



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di MONTALE

Via Martin Luther King, 8 - 51037 Montale (PT)

Tel. 0573-952400 fax 0573-952300

Codice fiscale : 80009510472 Codice Ministeriale: PTIC81700X

www.istitutocomprensivomontale.edu.it

e-mail: ptic81700x@istruzione.it Pec: ptic81700x@pec.istruzione.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. n. 249/1998

Fondamento di questo patto è la consapevolezza che i diritti ed i doveri sanciti hanno, come unico e comune fine delle parti, la realizzazione di una efficace formazione degli studenti.

I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale compito precede ed affianca l'opera della scuola che, mediante istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione, morale e civica, culturale e professionale.

Lo studente partecipa al processo educativo che si svolge nell'ambito della comunità scolastica, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie.

VISTI gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;

VISTO il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, *Regolamento dell'autonomia scolastica*;

VISTA la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii.*, in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;

VISTO la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;

VISTA la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;

VISTE le Linee di indirizzo *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa* (MIUR, novembre 2012);

VISTE le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*;

VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e ss.mm.ii.*;

VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, *Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.*;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ss.mm.ii.*;

VISTE le *Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola* (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*;

VISTA la legge n. 25 del 4 marzo 2024 *Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico*;

VISTA la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, *Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024 -2025*;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*, versione 1.0 del 2025;

VISTI gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

Premesso che

la complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia;

la collaborazione tra scuola e famiglia deve trovare un comune terreno nel rispetto delle norme e dei regolamenti definiti dagli Organi Collegiali, nonché nella corretta ed efficace gestione delle risorse umane e materiali;

SI STIPULA

con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto di corresponsabilità educativa

Premessa

Il presente patto educativo definisce i diritti e i doveri che si sostanziano nell'osservanza di regole scolastiche alla base del buon funzionamento della scuola e della cittadinanza attiva.

Il raggiungimento di tale obiettivo è il fine condiviso da tutte le componenti scolastiche docenti, dirigente, personale ATA, alunni e famiglie.

Al patto di corresponsabilità è strettamente **collegato lo statuto degli studenti e delle studentesse** che analizza le modalità di comportamento errato e le sanzioni conseguenti.

Gli alunni sono affiancati dai genitori nel percorso di crescita; la responsabilità dei genitori è dichiarata e assunta all'atto di sottoscrizione del patto con il quale gli stessi si impegnano a rispondere direttamente all'operato dei figli qualora arrechino danni a cose o persone o violino i doveri sanciti dal regolamento.

I genitori sono responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

E' opportuno che i genitori cerchino di trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale; la famiglia e la scuola hanno reciproci diritti e doveri per educare l'alunno al rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente: è importante un **comportamento educato ed un impegno costante nello studio, nella disciplina e nei responsabili rapporti con gli altri e con le cose**: di fronte ad atti di vandalismo, di maleducazione e di mancato rispetto delle regole, la scuola interviene al fine di correggere gli alunni convocando i genitori per trovare insieme adeguate soluzioni.

Art. 1 Redazione e pubblicizzazione del Patto di corresponsabilità

Il patto di corresponsabilità viene redatto e aggiornato da una apposita commissione formata dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori nominati dal Consiglio di Istituto.

Il documento elaborato dalla commissione viene approvato dal Consiglio di Istituto e allegato alle domande di iscrizione per la presa visione e la sottoscrizione dei genitori.

Il patto educativo mira a responsabilizzare le componenti scolastiche sulla definizione dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, alunni e famiglie.

Art. 2 Diritti e doveri

La famiglia è responsabile dell'educazione dello studente.

Lo studente partecipa attivamente al processo educativo nella comunità scolastica ed ha la responsabilità per le scelte che compie.

L'Istituto partecipa al processo educativo con le attività formative che realizza.

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti/doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

STUDENTI i doveri

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere responsabilmente agli impegni di studio.
- Lo studente si impegna a effettuare i compiti, comprese le verifiche nei modi e nei tempi programmati e la famiglia collabora per garantire il rispetto di tale impegno.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente e aver cura dell'ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Lo studente si impegna a comunicare alla famiglia quanto avviene nella vita scolastica e a consegnare le comunicazioni che la scuola per suo tramite invia alla famiglia. Gli alunni devono portare quotidianamente l'apposito quaderno che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia.
- Lo studente si impegna a mantenere in ambito scolastico un abbigliamento decoroso e rispettoso del luogo educativo in cui si trova anche in relazione al divieto di fumo e di uso di cellulari e apparecchiature elettroniche.
- Hanno il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico, di chiedere spiegazioni quando non hanno capito la lezione ed incontrano difficoltà. E' importante che gli alunni si impegnino con costanza e regolarità nello studio in relazione alle loro effettive capacità. I compiti per casa sono una verifica per il docente ed anche per l'alunno che, se non in grado di svolgerli, sa di poter richiedere all'insegnante una nuova spiegazione.
- Gli studenti si impegnano a: conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e condividerlo con la famiglia; rispettare il Regolamento di Istituto, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche; collaborare nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza di tutta la collettività; segnalare tempestivamente al personale scolastico il manifestarsi di qualunque stato di malessere, di difficoltà psicologica o di disagio; rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti; partecipare in modo attivo e responsabile alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, all'interno e all'esterno della stessa; frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio, garantendo costante attenzione e costruttiva partecipazione alla vita scolastica; accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo l'accordo tra i compagni e condizioni di integrazione e di solidarietà; avere cura delle attrezzature, dell'arredo e delle strutture della scuola; seguire le regole indicate dall'Istituto per un uso consapevole e costruttivo della rete, dell'intelligenza artificiale, dei dispositivi digitali – anche personali – e delle tecnologie informatiche, nel rispetto della *privacy* e della dignità propria e altrui; accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento; collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra forma di dipendenza e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.

STUDENTI i diritti

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale che valorizzi la sua identità aiutandolo ad orientarsi nelle scelte scolastiche e professionali che deve compiere.
- L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- Lo studente ha diritto ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica, compatibilmente con le risorse disponibili;
- Ha il diritto ad un positivo clima di apprendimento, all'offerta formativa in modo che a tutti sia garantito di studiare, imparare e rispettare le regole.

ISTITUTO SCOLASTICO i doveri

- L'istituto si impegna a rispettare la riservatezza dello studente rispetto alla vita privata.
- Le valutazioni conseguite in ambito scolastico non sono oggetto delle norme di riservatezza dovendosi garantire i principi di trasparenza imparzialità e tempestività.
- La scuola si impegna a comunicare alla famiglia le situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti, che possono costituire un pregiudizio al processo educativo e di apprendimento.
- I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione, la programmazione didattica.
- Il Dirigente Scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti e le loro famiglie un dialogo costruttivo per la definizione degli obiettivi didattici, per l'organizzazione della scuola, per i criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.
- I docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali e scritte.
- La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e/o di svantaggio, compatibilmente con le risorse disponibili.
- Le attività didattiche curricolari, le attività aggiuntive facoltative ed i compiti sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti e delle loro famiglie.
- I compiti assegnati a casa sono un rinforzo di quanto appreso a scuola ed una verifica per l'alunno che si rende conto dell'autonomia raggiunta; la scuola ha il dovere di riproporre le unità didattiche non capite per un immediato recupero e proseguimento. I carichi di compiti tengono conto di eventuali rientri e della distribuzione settimanale delle materie.
- E' garantito un comportamento comprensivo, disponibile e di aiuto improntato sulla serenità e sull'uguaglianza nelle relazioni tra docente e gli alunni. La scuola organizza attività di approfondimento e consolidamento in progetti didattici che possono prevedere incontri con esperti, gite, spettacoli. I progetti possono essere finanziati da enti pubblici o privati e vengono approvati con l'adozione del POF da parte del Consiglio di Istituto.
- **La scuola si impegna a:** fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, attraverso le forme più aggiornate di didattica; realizzare i curricoli disciplinari sulla base delle Linee guida/Indicazioni nazionali e delle scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel PTOF; stimolare la crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo formativo di ogni studente con riguardo ai suoi ritmi e tempi di apprendimento; valorizzare le diversità individuali nel rispetto delle identità culturali, religiose e politiche; garantire il rispetto della dignità di ogni studente e dei suoi diritti, anche in relazione ai bisogni specifici; favorire la piena integrazione degli studenti e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute; offrire iniziative concrete di recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e le eccellenze; responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva alle proposte didattico-educative; promuovere la cittadinanza attiva e solidale; garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della *privacy*; intervenire con adeguati provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti eticamente scorretti e di mancato rispetto delle disposizioni di legge o delle regole interne; mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo; porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza; programmare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'intelligenza artificiale e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

ISTITUTO SCOLASTICO i diritti

- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- I singoli Docenti, i Consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme più opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data, con la possibilità di contattare la famiglia per chiedere collaborazione quando necessario.
- La scuola corregge i comportamenti non rispettosi delle norme con provvedimenti disciplinari tendenti più che all'aspetto punitivo, a quello educativo al fine di tutelare il diritto di tutti ad un ambiente sereno, tranquillo, pulito e adeguato. Eventuali danni verranno rimborsati dal responsabile.

- La scuola ha diritto ad un dialogo costruttivo con l'alunno e la famiglia ed all'osservanza delle regole.
- I docenti hanno il diritto di insegnare in base alle proprie scelte metodologiche e didattiche e di richiedere corretti comportamenti agli alunni. Hanno il diritto alla massima attenzione durante le lezioni e alla richiesta dell'impegno nello studio in base alle potenzialità individuali.

FAMIGLIE i doveri

- La famiglia, quando richiesto formalmente dall'istituto, si impegna a partecipare ad incontri nei quali vengono affrontate problematiche specifiche dello studente relative ad aspetti comportamentali, disciplinari o di rendimento.
- Ogni studente è responsabile per le giustificazioni di ritardi, assenze, uscite anticipate. La famiglia si impegna a controllare il registro elettronico periodicamente.
- Le famiglie devono essere reperibili nel caso si dovessero rendere urgenti e necessarie comunicazioni e devono rispondere tempestivamente.
- La famiglia ha il dovere di seguire il figlio nella sua autonoma esecuzione di compiti e di provvedere affinché abbia sempre il materiale didattico richiesto.
- Deve osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.
- Educare ad un comportamento corretto durante la mensa e i tempi ricreativi, al rispetto delle regole, delle persone e delle cose proprie ed altrui per tutto il tempo di permanenza nella scuola.
- Le famiglie si impegnano a: prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto; condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione; rispettare lo specifico ruolo educativo dell'istituzione scolastica, instaurando con i docenti, il personale ATA e il dirigente scolastico un positivo clima di dialogo favorevole allo sviluppo personale dei propri figli; collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa di ogni docente; favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (e-mail, registro elettronico e sito web della scuola); informarsi costantemente riguardo al percorso didattico-educativo dei propri figli anche per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica; responsabilizzare i figli a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola; promuovere nei propri figli la consapevolezza dell'importanza del rispetto nei confronti della collettività, in particolare dei compagni di classe, di scuola e del personale scolastico; educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto, nonché a un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei propri dispositivi individuali, in particolare gli *smartphone*, nel rispetto della *privacy* e della dignità propria e altrui; prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far presumere l'esistenza a scuola di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo; prestare attenzione a qualsiasi segnale che possa lasciar presagire uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza da parte dei propri figli; informare l'istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo, uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola; collaborare con la Scuola alla predisposizione e all'attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

FAMIGLIE i diritti

- La famiglia ha diritto alla trasparenza nella didattica, alla qualità dell'istruzione, alla disponibilità del personale della scuola ed al miglioramento dei servizi.
- La famiglia ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità del figlio e sia aperta alla pluralità delle cose.
- La famiglia ha diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e alla partecipazione attiva e responsabile. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
- La famiglia ha diritto ad un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità.
- La famiglia ha diritto alle offerte formative aggiuntive e integrative organizzate dalla scuola in un contesto di continuità ed orientamento.
- Ha diritto alla salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati ai bisogni di tutti gli studenti.
- La famiglia ha diritto all'utilizzo dei locali per assemblee dei genitori a livello di classe, interclasse, secondo le modalità stabilite e nel rispetto delle esigenze organizzative della scuola.
- I genitori hanno diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

Art. 3 Sottoscrizione

Il patto viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dal genitore al momento dell'iscrizione ed ha validità pluriennale, corrispondente agli anni di frequenza dell'alunno e fino a revoca scritta delle parti, debitamente assunta agli atti con protocollo e data.

Eventuali modifiche saranno comunicate con tempestività.

Il dirigente scolastico

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, nel sottoscrivere il presente patto, sono consapevoli che:

- la famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317-*bis* del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (*culpa in educando*);
- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 249/1998) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

I sottoscritti genitori/esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____

Classe/sezione _____

dichiarano di aver letto e condiviso il patto educativo sottoscritto in data _____

Il genitore/L'esercente la responsabilità genitoriale _____ FIRMA _____

Il genitore/L'esercente la responsabilità genitoriale _____ FIRMA _____